

È con profondo dolore che la comunità dei romanisti e italianisti di lingua tedesca riceve la triste notizia della morte dell'illustre filologo e linguista Luca Serianni. Godeva di un'immensa stima anche oltralpe. Personalmente gli ero vicino da parecchi anni quale codirettore del progetto dell'Accademia della Crusca di un *Osservatorio degli italianismi nel mondo/OIM*, che tanto deve ai suoi impulsi. Oltre che carissimo collega per il quale provavo grande stima e affetto per me Luca è diventato un amico paterno. Accorato dalle tragiche circostanze vorrei esprimere il mio sentito cordoglio ai familiari.

Pochi giorni fa mi aveva scritto, confermando la sua partecipazione ad un prossimo incontro per discutere i lavori del nostro Osservatorio. Aggiunse riflessioni di natura generale, dando come sempre prova di serietà e impegno e mirando ben oltre le preoccupazioni della propria disciplina. Mi scrisse:

“Hai ragione: i tempi sono molto cupi (ai problemi della guerra e della pandemia aggiungerei anche il clima, di cui mi pare molti si sono dimenticati). Tanto più è giusto impegnarsi per un'opera come l'OIM.” Al luogo della specifica impresa OIM potremmo mettere le tante attività di ampio respiro e dalla prospettiva spesso interdisciplinare cui Luca si dedicò con ammirevole assiduità.

Luminare che ha segnato generazioni di allievi e allieve si distacca anche come un esemplare intellettuale engagé, lasciando un legato che rimane. È tuttora inconcepibile quanto ci mancheranno il suo acume, la sua incrollabile attendibilità e al di là delle sue straordinarie doti intellettuali quella saggezza e quella profonda umanità che lo distinguevano!

A nome di tutti i colleghi dell'OIM
mi unisco con animo mesto al dolore dei familiari, amici, colleghi,
Matthias Heinz
(Università di Salisburgo)